



illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie Numero 269 6 febbraio 2011

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentine; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

**A N D A T E A P I E D I !**



## AD ARCORE IL BUNGA BUNGA A TERAMO IL BUCA BUCA

Ovviamente, per seguire le indicazioni del capo, anche a Teramo il centro destra ha cercato di allestire qualche spettacolo di bunga bunga, in qualche locale adatto, anche se non paragonabile minimamente ai fasti di quello arcoriano. L'assessore adatto, avete capito di chi si tratta, ce l'ha messa tutta per organizzarne almeno uno. Aveva trovato chi avrebbe impersonato il capo Silvio, chi il giornalista Fido Fede (a Teramo ce ne sono molti adatti) e chi Lele (anche di questa

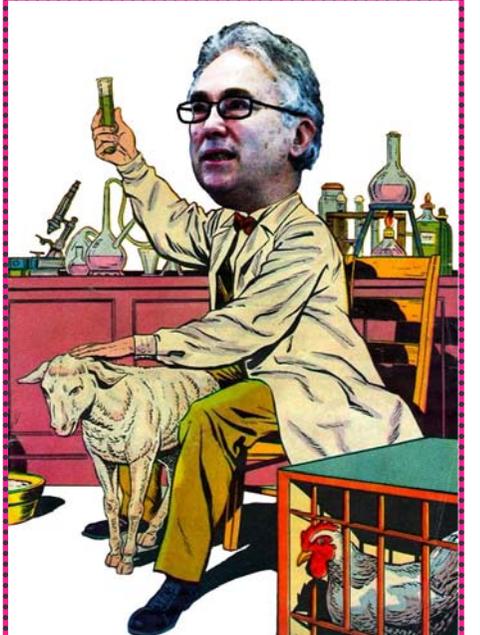


caratura ce ne sono molti in questa nostra città tra i due fumi (pardon, fiumi). Poi però tutto è andato in fumo (pardon fumo), e non tanto perché non si trovavano le veline, le meteorine, le teramanine, quanto per altri motivi, collegati all'aspetto economico. Nelle casse del Comune (da tempo vuote) e in quelle della Provincia (anch'esse quasi del tutto vuote per i troppi soldi spesi dal presidente per la pubblicità televisiva) non c'era una lira (pardon un euro) e, senza denaro, niente bunga bunga. Quelle donne che se non sentono fruscicare le banconote non muovono il bacino (sostantivo maschile ma assai più allettante in forma femminile) e non ne danno uno (diminutivo del sostantivo maschile

bacio, sempre assai più allettante in forma femminile). Così, niente da fare. Il povero assessore al remo (pardon al ramo), quello che va in giro facendo din-don, ha ripiegato su un più modesto buca buca. Tanto più che a Teramo c'è più di una buca su ogni strada, anche quelle del centro storico, e quindi c'è un'ampia possibilità di scelte. Ci sono le buche alte e quelle basse, quelle more e quelle bionde, quelle catramate e quelle no, ci sono anche delle belle buche platiniate, ce ne sono di mature e anche di giovanissime, fresche fresche, quasi di giornata. Pensate che ci sono anche delle bellissime buche minorenni, che

hanno meno di diciotto giorni. Ci sono poi anche delle bucottonne anzianotte, un po' passatelle, ma sempre ancora attraenti, assai generose, scollacciate, procaci, sconvolgenti e in grado ancora di darti una bella scrollata allo chassis. Così, ecco il buca buca. Negli ultimi giorni se ne sono organizzati diversi, come hanno rivelato alcune intercettazioni rigorosamente riservate, e perciò a disposizione di tutte le redazioni dei giornali teramani. Se non sono state ancora pubblicate, è stato perché i giornalisti teramani stanno ancora

valutando a chi possono arrecare danno e, come fanno tutti i giornalisti teramani, prima di arrecare danno ad un potente, ci pensano bene non due volte, ma tre. Vedrete che, se si dovessero accorgere che arrecano danno solo ad un impotente, le pubblicheranno. Intanto però il quotidiano "La Città", nel quale il nostro "Sor Paolo" è felicemente inserito, ha pubblicato le foto di alcune delle buche che hanno partecipato al buca buca. Ne ha pubblicate solo un paio, e nemmeno tra le più belle, evitando con cura di pubblicare le foto di buche minorenni. E ha fatto molta impressione ai lettori vedere sul giornale quelle buche, anzi quelle bucone, tutte aperte, nude, lascive, esposte senza veli, larghe e profonde quanto sono. Comunque, i bilanci andranno rattoppati, costi que che costi... le buche invece rimarranno, a futura memoria. In una riunione notturna di maggioranza, tutti gli amministratori di Priovincia e Comune hanno nominato Catarra Gran Tagliatore di mani... così smettono di sperperare il denaro pubblico.



## GLI AGNELLI SI SONO STUFATI

Agli ordini del Caporale Vincenzo la nostra provincia sta per essere invasa da un esercito di 7000 agnelli. Marciando in disordine sparso come un gregge, si distribuiranno lungo le campagne del Teramano, dove saranno alloggiati in apposite caserme per ovini, in attesa di compiere la loro missione: celebrare la Pasqua. Infatti è proprio a Pasqua che a loro sarà fatta la festa. L'esercito, seppure disordinato, marcerà compatto verso il fronte gastronomico degli umani carnivori. E proprio sulle loro tavole finiranno trasformati in costatelle, grigliate, arrostiti e mazzarelle. Nulla della loro essenza andrà buttato, stabilendo una dolorosa parentela con i maialetti. Ma quello che veramente non gradiscono è finire in padella per un sughetto: questo trattamento li ha veramente "stufati". Il Sindacato Ovini Teramani ha chiamato tutti allo sciopero generale al grido: "Agnelli, porcelli... faranno sfracelli!"

# UNA COPPIA DI CREATIVI

Rocco Salini e Bruno Sabatini sono sempre stati dei creativi. E, come si sa ed è ovvio, i creativi creano. Così il primo passerà alla storia come l'artefice della sanità creativa, il secondo come il maestro della finanza creativa. Salini creava artisticamente nuovi posti di primariato ospedaliero, per beneficiare i propri amici, che ovviamente stimava molto, quasi quanto se stesso. Sabatini creava denaro finto (non falso, si badi bene) per amministrare il calcio giuliese. Ora il secondo è stato chiamato a rispondere del suo operato, perché pare che ne abbia creato troppo, più della Zecca di Stato, e chi ha letto i suoi conti ha trovato che non tornano. I suoi conti partono, ma non tornano mai. Salini, invece, non è stato chiamato a rispondere, perché della sua creatività è stato chiamato a rispondere il povero Gianni Chiodi, il quale ha dovuto ammettere in sede assai qualificata, che non tornano nemmeno i conti della sanità abruzzese, almeno a partire da quando li teneva

Rocco. In un recente incontro avvenuto sotto la loggia di Castilenti, Salini e Sabatini si sono confrontati e ciascuno dei due ha rivendicato di essere il più creativo. Alla fine ha avuto ragione Rocco, quando ha affibbiato una stiletta dialettica all'altro, rinfacciandogli: "Figurati, io ho creato perfino te". Sabatini non ha potuto dargli torto. Era stato una creatura di Rocco, come sono state creature di Rocco assessori alla cultura creati di sana pianta dal nulla e sul nulla. Ora i conti di Sabatini li sta rifacendo la Procura della Repubblica di Teramo. Se non torneranno nemmeno in quella sede, potremo sperare che anche Sabatini e Salini non torneranno più da dove stanno da gran tempo, cercando di ritornare dove più volte sono riusciti a tornare, contro ogni aspettativa.



**Chiodi  
riassegna  
le deleghe.  
Giuliante  
(Protezione  
civile)  
e De Fanis  
(sicurezza  
alimentare)  
nuovi  
assessori  
regionali.**



**Tortoreto  
"Monti  
governa  
in stile  
Far West"**

# WIKI CIRCO

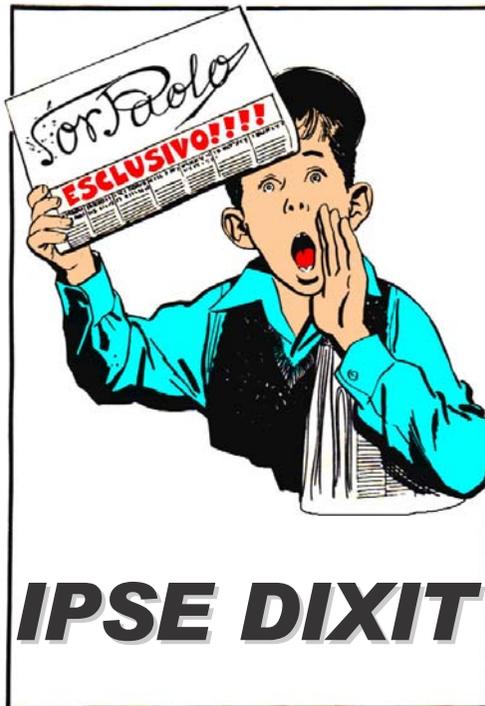


# LA DOMENICA DEL CORRIERE

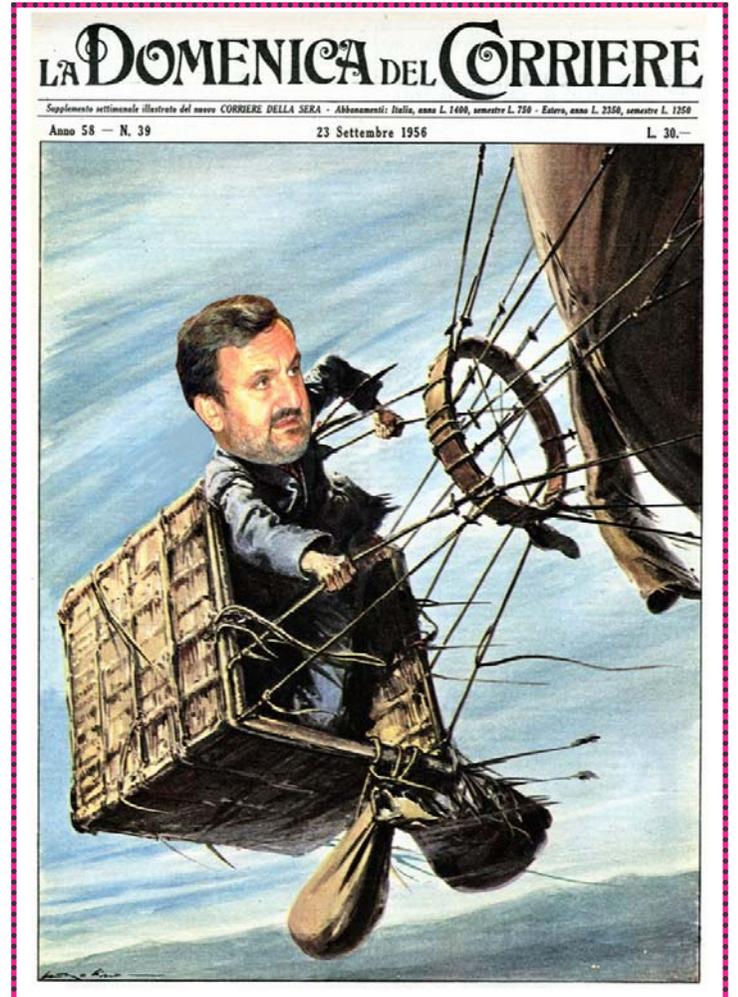
RACCOLTA DA



2011 - Ormai è una certezza. Tommaso Ginoble abbandona la politica e tenta la fortuna partecipando al Festival di Sanremo con "Dictat" di Mogol e Silvino. La sorella Teresa non è riuscita a trattenere le lacrime.



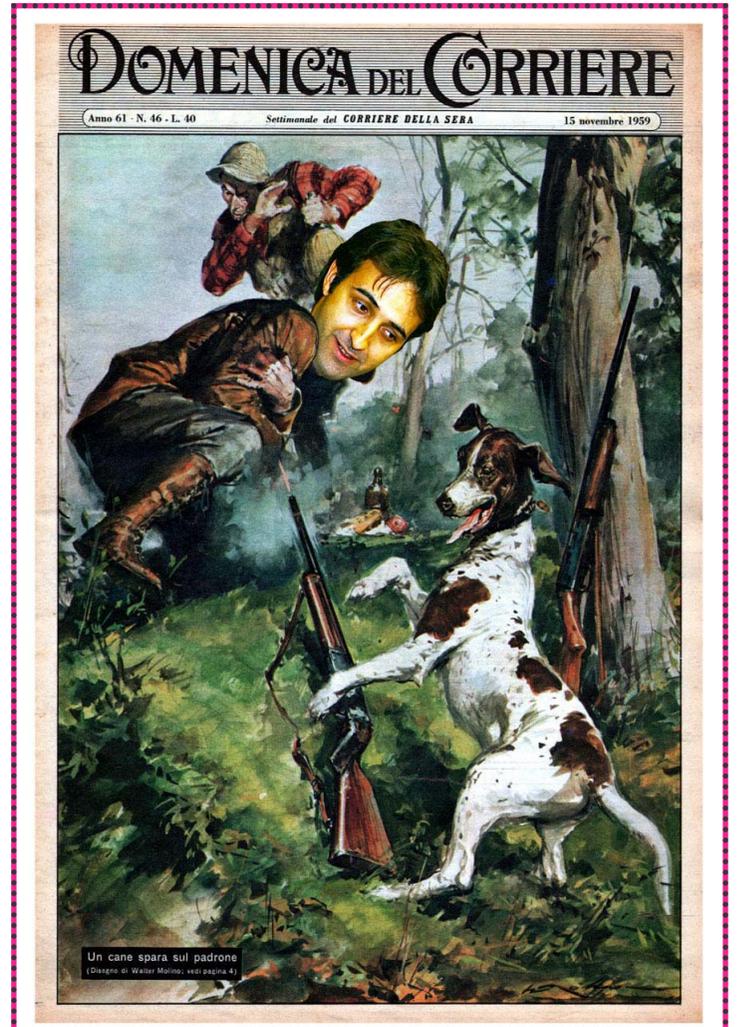
IPSE DIXIT



2011 - Il sindaco Emiliano ha deciso di raggiungere Teramo, per il gran summit della Marca Adriatica, in pallone aerostatico. Le turbolenze gli hanno impedito di atterrare a Pescara per caricare Luciano D'Alfonso.



2011 - Franco Frattini sposa la Principessa ereditaria di Santa Lucia e si insedia alla guida del ministero degli esteri dell'ameno staterello. Il primo atto firmato dal neoministro riguarda la concessione dell'asilo politico a Silviuccio suo.



2011 - Clamoroso... un cane spara a un Gatti. I proprietari dell' animale, genitori componenti del Comitato antiGatti Antagonisti, hanno dichiarato: "Così imparà!".